



# COSÌ PARLÒ ZARATUSTRA

di Cesare Bonasegale

*Le nuove strategie che le Società Specializzate dovrebbero adottare per scongiurare l'incombente crisi che aggrava sensibilmente le storiche carenze della cinofilia italiana.*

Nei primi mesi del 2012 ci sarà il rinnovo del Consiglio Direttivo di molte Società Specializzate: è quindi tempo di impegni programmatici. E siccome stiamo attraversando uno dei momenti più critici nella storia della cinofilia, ritengo opportuno illustrare quelli che dovrebbero essere gli obiettivi fondamentali di tutte le Società di razza.

La decisione dell'Antitrust di eliminare i vantaggi tariffari dei Soci Aggregati ha anticipato la crisi che incombe sul "sistema ENCI", come dimostrato dalla drastica diminuzione degli iscritti ai Gruppi Cinofili (si parla di più del 50% di calo) ed alle Società Specializzate più "statiche", cioè quelle che non hanno recepito la necessità di evolvere la loro strategia associativa: più precisamente i Soci Aggregati, che storicamente rappresentano meno del 10% dei possessori dei cani di razza, invece di crescere per sanare la cronica deficienza, stanno oggi ulteriormente riducendosi.

E la colpa di chi è?  
Dell'Antitrust?

Dell'ENCI che non ha fatto un'efficace opposizione?

Di tutti noi che siamo rimasti a guardare in silenzio?

Di chiunque sia la colpa, l'importante ormai è cercar di capire come possiamo porvi rimedio.

L'ENCI offre oggi ai Soci Aggregati – come unico beneficio – l'abbonamento al mensile cartaceo "I nostri cani" che, prescindendo dai giudizi sui contenuti, è scaricabile gratuitamente da chiunque via Internet: viene cioè contrabbandato come corrispettivo dell'iscrizione un vantaggio che di fatto anche chi non è iscritto può ottenere gratis per via informatica.

A riprova di questo stato di cose, le Società Specializzate che hanno conservato – o addirittura incrementato – il numero dei loro iscritti sono quelle che offrono ai Soci una appagante partecipazione in virtù di una comunicazione diretta e dinamica, che solo i Club di razza possono fornire e che sarebbe irrealistico pretendere dall'ENCI per ciascuna delle oltre 400 razze riconosciute.

Come dire che **la salvezza della**

**cinofilia può venire solo dalle Società Specializzate.**

Ma se questa è la realtà, le Società Specializzate devono convenire sulla fondatezza di quanto da tempo vado ripetendo e cioè:

- premesso che il numero dei Soci di un Club è di circa il 10% dei proprietari dei cani della sua razza;
- e che il rimanente 90% non viene neppure contattato, né si fa alcunché per raggiungere un simile traguardo;
- è indispensabile modificare obiettivi e strategie per far fronte all'incombente crisi della cinofilia che aggrava ulteriormente le carenze di cui sopra.

In pratica cosa si deve fare?

1) Bisogna ottenere l'accesso al Libro dei Proprietari dei cani delle singole razze gestito dall'ENCI per ricavare i relativi nomi ed indirizzi. (Del resto, quale altro scopo può avere quel libro se non di essere utilizzato per consentire il contatto?)

2) La conseguente proposta ai pro-

prietari non-soci deve essere di diventare **Soci** dell'Associazione **a titolo gratuito**, ottenendo in cambio di essere destinatari di informazioni via email, di partecipare ad un attivo scambio di idee sulle pubblicazioni gestite on-line dalla Società Specializzata, nonché di usufruire dei diritti elettorali attivi e passivi.

La tesi su cui si fonda questo approccio è che – stante il costo sostanzialmente invariato nella gestione dell'Associazione a seguito dell'afflusso di Soci Gratuiti – quel che viene attualmente incassato dal tesseramento oneroso del 10% dei proprietari dei cani di una razza, verrà recuperato dai contributi volontari (o in cambio di gadgets) da parte del 90% del medesimo universo.

Ovviamente i **Soci Gratuiti non riceveranno il mensile "I nostri cani" né per loro verrà versata all'ENCI quota alcuna**. Coloro che invece desiderano ricevere l'edizione cartacea del mensile dell'ENCI, potranno pagare direttamente all'Ente Cinofilo Centrale i 5 Euro all'anno attualmente versati dalle Società Specializzate.

**3)** Condizione fondamentale per attuare questa strategia è il reindirizzamento delle finalità delle Delega-

zioni territoriali delle Società Specializzate, il cui scopo principale dev'essere il contatto iniziale coi proprietari dei cani residenti in zona (reperiti tramite il Libro dei Proprietari) finalizzato all'affiliazione come Socio Gratuito. Per far ciò, sarà essenziale ridimensionare le aree delle Delegazioni perché sarebbe impensabile che un delegato possa svolgere un simile compito in un'intera regione. (Il nuovo ruolo sarà completamente diverso dall'attuale, in cui il delegato contatta il Socio ogni tre anni unicamente per farsi intestare la delega in vista delle elezioni!!!!).

**4)** Questa nuova strategia richiede ovviamente un adeguamento dello Statuto sociale delle Società Specializzate per includere fra i Soci la categoria dei Soci Gratuiti, ai quali viene data una tessera permanente e che cessano di essere associati solo per dimissioni o per espulsione decretata dal Consiglio di Disciplina.

In conclusione, posto che la rivoluzione si sta già verificando (come dimostrato dal drastico ridimensionamento in atto nella struttura associativa della cinofilia italiana a cui la maggior parte delle Società Specializzate sta pas-

sivamente assistendo) tanto vale assumere una posizione attiva per gestire il fenomeno così da finalmente creare un contatto zootecnico con la maggioranza dei possessori dei cani di razza sinora ignorata, a tutto beneficio della selezione che – non dimentichiamolo – è il vero motivo di esistere della cinofilia.

Da parte sua, l'ENCI dovrà far bene i suoi conti e verificare se dovrà (o se potrà) continuare la pubblicazione cartacea del suo mensile e ridimensionare il suo organico prevalentemente in funzione della gestione dei Libri Genealogici ... tenendo per altro ben presente che altrove – vedi Germania – questi vengono tenuti direttamente dalle Società Specializzate, cosa che – con l'attuale progresso dell'informatica – è poco più che un gioco da ragazzi.

Quindi ciascuno faccia bene i suoi conti e progetti le sue strategie di conseguenza.

E state certi che le mie previsioni si avvereranno, sia pure con qualche anno di estenuante ritardo!

L'alternativa a lungo termine sarebbe il collasso dell'ENCI e delle Associazioni ad esso affiliate.

Ve lo assicura il vostro affezionato ...Zaratustra.